

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 7 gennaio 2026

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

A fine 2025 il declino dei nuovi ordini edili prende vigore

Punti chiave:

Calo più veloce dell'attività e dei nuovi ordini dallo scorso agosto

Diminuisce l'attività di acquisto ma sale leggermente l'occupazione

Segnalata una forte espansione della pressione sui costi

Dati raccolti tra il 4 e il 23 dicembre 2025.

Il settore edile italiano ha chiuso l'anno in maggiore debolezza. La domanda contenuta di lavori edili ha influenzato il livello di attività, i nuovi ordini e gli acquisti di beni, che hanno riportato tutti dei cali ai tassi più alti degli ultimi quattro mesi. Il malessere è risultato diffuso in tutti e tre i sottosectori ma ancora una volta è risultato più evidente nell'edilizia residenziale. Sebbene l'occupazione sia risultata leggermente in aumento, l'utilizzo dei subappaltatori è calato e le pressioni sui costi si sono intensificate. Detto ciò, la fiducia riportata nel corso del mese per il 2026 è migliorata.

L'**Indice HCOB PMI[®] del Settore Edile Italiano**, che misura le variazioni mensili dell'attività totale del settore, a dicembre è sceso a 47.9, da 48.2 di novembre. Il valore riportato è stato in linea con la moderata contrazione dell'attività totale ed è stato uno dei più elevati sinora osservato nel 2025 e più lento solo di quello di agosto.

Secondo i dati raccolti, il più basso livello di produzione è stato collegato alle più deboli condizioni di domanda e al completamento dei lavori nei cantieri edili.

Per il secondo mese consecutivo, tutti e tre i sottosectori edili hanno contribuito al calo. La riduzione più rapida è di nuovo stata nel settore dell'edilizia residenziale, mentre ancora una volta la più debole è stata nel settore commerciale.

Condizioni di domanda più deboli sono state evidenti a causa di un'ulteriore riduzione, la seconda in altrettanti mesi, del volume complessivo di nuovi lavori presso le imprese edili italiane. Come per l'attività, il tasso di contrazione è stato il più forte degli ultimi quattro mesi e, secondo alcune aziende campione, l'insuccesso delle offerte di appalto e l'aumento dell'incertezza nel mercato hanno contribuito all'ultima crisi.

A causa della debolezza dei nuovi ordini e della chiusura di cantieri edili, i requisiti di beni sono risultati minori e le aziende hanno ridotto a dicembre i loro livelli di acquisto per il secondo mese consecutivo.

Anche in questo caso, il tasso di contrazione è stato il più alto dall'agosto dello scorso anno, anche se, il tasso di inflazione dei prezzi dei beni è salito al livello più alto rispetto a maggio scorso ed è stato complessivamente elevato, poiché le aziende hanno pagato di più per materie prime ed energia. Detto ciò, le pressioni sui costi sono rimaste al di sotto della tendenza di lungo periodo.

Laddove sono stati effettuati acquisti, le aziende hanno mediamente registrato a dicembre tempi di consegna più lunghi. Le aziende campione hanno osservato che la carenza di materie prime e la pressione di capacità dei fornitori sono i fattori che hanno causato ritardi nelle consegne. Come in ottobre e novembre, il peggioramento delle prestazioni dei fornitori è stato complessivamente modesto.

Sul fronte occupazionale, a fine anno le imprese edili italiane hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo. Il tasso di crescita dell'occupazione è stato complessivamente lieve e in generale simile a quelli osservati in ogni mese dall'agosto scorso. Nel frattempo, l'utilizzo dei subappaltatori è stato ridotto al ritmo più forte degli ultimi quattro mesi.

Guardando ai prossimi 12 mesi, le imprese edili italiane sono risultate più fiduciose che i livelli di attività sarebbero aumentati rispetto a novembre. Il campione d'indagine si aspetta una produzione più elevata grazie all'apertura di nuovi cantieri e a maggiori investimenti. Le imprese sono anche fiduciose in un miglioramento delle condizioni di domanda, anche se il livello complessivo di fiducia è comunque risultato contenuto se paragonato al contesto storico.

Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

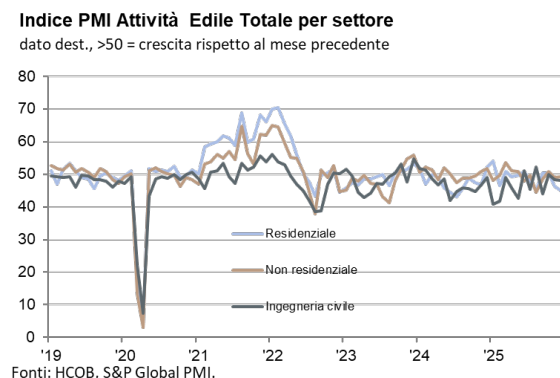
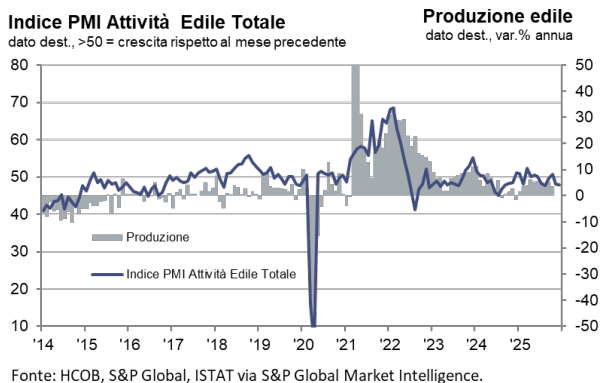
"Il settore edile ha concluso il 2025 in calo notevolmente più netto, con l'HCOP PMI del settore Edile in Italia in discesa a dicembre a 47.9 da 48.2 di novembre, segnalando una contrazione moderata ma più rapida dell'attività. La crisi è stata generale e ha colpito tutti e tre i sottosectori monitorati. Con il calo maggiore in quasi 18 mesi, ancora una volta l'edilizia residenziale ha registrato il risultato peggiore, mentre l'edilizia non residenziale è calata per la sesta volta in sette mesi e l'ingegneria civile è scesa per il quarto mese consecutivo.

La condizione di domanda sottostante è rimasta contenuta, con nuovi ordini in calo per il secondo mese consecutivo e a uno dei tassi più rapidi mai visti nel 2025. Le aziende intervistate hanno riportato come fattori chiave di questo calo il non affidamento di appalti e l'aumento dell'incertezza del mercato, che hanno di conseguenza provocato una riduzione dell'attività di acquisto per il secondo mese consecutivo. Anche se generalmente sono stati modesti, continuano i ritardi da parte dei fornitori, a causa della carenza di materie prime e vincoli sulla capacità.

A dicembre, le pressioni sui costi si sono intensificate notevolmente, con i prezzi dei beni che sono aumentati al ritmo più forte dal maggio 2025, trainati da maggiori costi di energia e delle materie prime. Detto ciò, l'inflazione è rimasta al di sotto della media di lungo periodo, mentre, a fine anno l'occupazione, anche se lievemente, ha continuato a salire, con le aziende che hanno spesso assunto personale con contratti permanenti e temporanei e in alcuni casi non hanno rimpiazzato il personale dimissionario.

La fiducia nel settore si è rafforzata, con le aziende che infatti hanno previsto per il 2026 un'attività più elevata, supportata da nuove aperture di cantieri edili e piani di investimento. Evidenziando la fragilità del settore edile italiano di inizio anno, l'ottimismo registrato è risultato tuttavia storicamente basso."

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. Possibilmente si riferisce al 'PMI Edile' ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2026 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.